

MATTEO RIGHETTO  
**Dove porta la neve**  
Tea 2017/ romanzo

Un libro delicato e profondo anche commovente: il tema è l'amicizia, che nasce da due solitudini . E' la vigilia di Natale a Padova: le previsioni annunciano una nevicata intensa.

Carlo, 48 anni , vive solo: la madre , che si sta spegnendo, è ricoverata in ospedale, assediata dai ricordi e dal bisogno di raccontarli ad una giovane donna volontaria che la assiste. Carlo, leggermente ritardato e dominato dalle abitudini, ogni mattina va a trovarla.

L'altro protagonista è Nicola , 74 anni, anche lui solo: ha appena perso un lavoretto che si era procurato come Babbo Natale in un centro commerciale; quando Carlo lo vede, sente che il sogno di fare finalmente un regalo per Natale alla madre si può avverare. Nicola, preso da commozione per questo bambino cresciuto, organizza un breve viaggio per realizzare quel sogno.

Con la sua vecchia Fiat si allontana da Padova nella notte di Natale diretto ad una fabbrica dove comprare il regalo per la mamma di Carlo, ma la neve sempre più abbondante ferma il loro viaggio : escono dall'auto, cercano di proseguire a piedi, ma sono travolti : abbracciati cadono e sono coperti dalla neve. Una ambulanza avvertita da un cacciatore cerca di salvarli: vengono disseppelliti e sembrano morti tanto che i soccorritori preparano i sacchi arancioni per rinchiuderli i corpi congelati ma... scoprono che ancora respirano.

E' l'alba del Natale: la vita e l'amore vincono.

In tempo di festività solitudine e vecchiaia divengono un macigno ancora più grande del solito da sopportare.

Ho molto apprezzato il fatto che l'autore descriva la condizione di Carlo, che ha la Sindrome di Down, con realismo, senza pietismi, senza incorrere in facili banalità o sentimentalismi patetici.

Lo descrive con brevi tratti: quel suo ripetere le ultime parole di una frase, quell'ingenuità infantile che cozza con la consapevolezza di essere adulto e doversela cavare da solo, in un modo o nell'altro; Carlo ha il corpo di un adulto ma la mente e la sensibilità di un bambino e, quando incontra per caso Nicola, crede che lui sia davvero Babbo Natale e rappresenti la realizzazione dei suoi desideri, come in quei miracoli natalizi tanto decantati nei film ma in fondo un po' lo è, un miracolo natalizio, dal momento che l'incontro tra i due rappresenta l'unione di due anime sole e ai margini della società. Due anime che, proprio come la neve che copre Padova sono bianche, pulite, silenziose e allo stesso tempo dotate di una sensibilità, di una generosità e soprattutto di una dignità al di fuori del comune. Matteo Righetto parte da personaggi e scenari comunissimi e li sviluppa con originalità, scavando delicatamente ma con precisione all'interno dei loro sentimenti e delle loro psicologie senza però togliere al lettore il gusto di immaginare, di stupirsi con scene e dialoghi inaspettati. Ed è qui la bellezza di questo libro: commuove senza esagerare, racconta senza rendere il tutto troppo "romanzato" e artefatto. Ti abbraccia, con delicatezza ma fermezza, proprio come dovrebbe essere l'abbraccio di una persona che ti vuole bene.

